



CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENINO ALTO ADIGE
Gruppo Consiliare Regionale Autonomisti Popolari – Fassa

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
11 NOV. 2021
PROT. N. 3309

2.9.1-2021-62

Preg.mo Signor
Joseph Noggler
Presidente del Consiglio della Regione
Trentino Alto Adige/Suedtirol
SEDE

TRENTO, 11 novembre 2021

Interrogazione a risposta scritta N. 109/XVI

Premesso che gli scriventi consiglieri regionali hanno convintamente aderito alla campagna vaccinale contro il COVID 19, sottolineato che quanto segue non vuole avere una posizione ideologica di parte sul tema vaccini e green pass, ma evidenziare una questione di metodo e non di merito.

Preso atto che è stato realizzato un video all'interno del programma in lingua ladina "Pedies" pubblicato anche sui canali web (quali Facebook, Youtube, etc..) della Tv Ladina in data 01/11/2021.

Considerato che il programma video in questione risulta essere inserito nel Piano di Politica Linguistica del Comun general de Fascia e risulta essere, perciò, finanziato anche con contributi pubblici provenienti dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla Regione Trentino Alto-Adige / Südtirol.

Valutato che il video al quale si fa riferimento è il n. 322 e che il video in questione risulta discorrere la tematica del green pass con un'intervista all'avvocato Manuela de Pellegrini.

Tenuto conto che in precedenza erano stati realizzati ben 7 video riportanti l'ideologia opposta a quella trattata nel video in questione (si vedano episodi #297, #299, #305, #309, #312, #317, #321) a testimonianza dell'assoluta neutralità e pluralità di voci garantita dall'editore.

Avendo avuto notizia e constatato che il video ad oggi non risulta più essere visibile online e che da verifiche ed accertamenti risulta che il video **sia stato oscurato su richiesta** del Comun General de Fascia stesso.

Venuti a conoscenza da più fonti che esisterebbe una corrispondenza a riguardo della tematica fra il Comun General de Fascia e la ditta Filmart srl (per la quale corrispondenza in Comun generale un Consigliere ha fatto richiesta di accesso agli

Via delle Orne, 32 – 38122 TRENTO

tel. 0461/227440

Codice Fiscale 096110540224

atti in data 10/11/21) nella quale il legale rappresentante pro tempore del Comun general de Fascia, sembra, affermerebbe che:

- a) il servizio in questione risulta essere unilaterale;
- b) l'informazione di "Pedies" sarebbe non corretta e fuorviante;
- c) l'editore dovrebbe tenere conto del peso numerico di chi aderisce alle singole posizioni ed il prestigio scientifico di chi le sostiene;
- d) i mass media dovrebbero astenersi dal patrocinare una delle posizioni in campo a maggior ragione se in contrasto con lo sforzo del Comun general de Fascia;
- e) sia in corso di valutazione una richiesta di parere all'Avvocatura di Stato per tutelare i diritti, i prestigii e gli interessi dell'Ente.

Ritenuto che, qualora confermato quanto detto in premessa (e in attesa del reperimento degli atti di cui si è fatta formale richiesta):

- **1) il comportamento del Procurador porterebbe ad una *violazione dei diritti costituzionalmente tutelati, come quelli di cronaca o critica garantiti dall'art. 21 della Costituzione, (Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione), e che tale comportamento si tradurrebbe in un "atteggiamento dispotico";***
- **2) sarebbe lesivo degli interessi di chi finanzia un servizio di cronaca, fare leva sul ruolo di legale rappresentate dell'ente al fine di veder rimosso un video dai contenuti asseritamente contrari alla linea politica del Procurador;**
- **3) ci si troverebbe dinanzi ad un inaccettabile squilibrio istituzionale in quanto il Procurador avendo il ruolo di governo territoriale, al fine di ottenere un incanalamento verso la propria visione politica, andrebbe a comprimere i diritti di cronaca di un determinato gruppo di cittadini;**
- **4) il video in questione non violerebbe nessuna norma in materia di cronaca: veridicità della notizia, interesse pubblico, limite della continenza;**
- **5) anche se ci fossero state delle lesioni al punto 4), il Procurador avrebbe dovuto, come dettato dalla legge, adire le competenti autorità e non sostituirsi ad esse attivandosi in prima persona utilizzando il proprio ruolo per farlo rimuovere;**
- **6) tale comportamento porterebbe, qualora provato, ad una grave lesione del pluralismo di idee ed a una censura della stampa, vietata dall'art. 21 della Costituzione.**

Tutto ciò premesso, qualora confermato quanto detto in premessa (e in attesa del reperimento degli atti di cui è stata fatta formale richiesta), a norma di Regolamento, si interroga il Presidente della Regione per sapere:

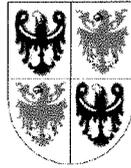
- **se ritenga rispondente al dettato Costituzionale circa la libertà di stampa e il divieto di censura e rispondente al principio di pluralità di idee dettato da leggi nazionali questo tipo di comportamento;**
- **se ritenga rispondente alla legge che il Comun general de Fascia abbia richiesto personalmente la rimozione del filmato senza adire le prescritte vie legali per il sequestro del filmato stesso;**

- *se, dati i finanziamenti pubblici derivanti da trasferimenti dalla PAT e dalla Regione Trentino Alto-Adige / Südtirol, si ritenga opportuno e legittimo intervenire politicamente per oscurare parte di un servizio pubblico ritenendolo non in linea con l'operato del Comun General;*
- *Se non ritenga che la pluralità di idee sia stata rispettata dalla stessa testata giornalistica che ha pubblicato, non ha eliminato e sono tuttora visibili online diversi servizi a favore della campagna vaccinale.*
- *se non ritenga che, la decisione dell'Ente Comun general de Fascia, possa versare in una ipotesi di possibile responsabilità erariale posti i finanziamenti pubblici erogati dalla Pat e dalla Regione T.A.A..*

A termini di regolamento si richiede risposta scritta.

Consigliere regionale
Luca Guadagni

Consigliere regionale
Walter Kaswaldel



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2021

Trient, 11. November 2021
Prot. Nr. 3969/2.9.1-2021-42 RegRat

Nr. 109/XVI

An den
Präsidenten des Regionalrates
Josef Nogglner

A N F R A G E

Vorausgeschickt, dass die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Covid-19-Impfkampagne voll und ganz unterstützt haben und hervorgehoben, dass die vorliegende Anfrage keine ideologische Stellungnahme zum Thema Impfung und Green Pass darstellen möchte, sondern eine methodische und nicht inhaltliche Angelegenheit in den Vordergrund stellen will.

Festgestellt, dass für die ladinischsprachige Sendung „Pedies“ ein Video zusammengestellt wurde, das am 01.11.2021 auch auf den Web-Kanälen (Facebook, YouTube, etc.) von TV Ladina veröffentlicht wurde.

Festgestellt, dass das genannte Video im Rahmen des sprachpolitischen Aktionsplans des „Comun General de Fascia“ zusammengestellt wurde und daher auch mit öffentlichen Beiträgen der Autonomen Provinz Trient und der Autonomen Provinz Bozen finanziert wurde.

Berücksichtigt, dass das Video, auf das Bezug genommen wird, das Video Nr. 322 ist, in dem das Thema Green Pass mit einem Interview an die Rechtsanwältin Manuela de Pellegrini behandelt wird.

In Anbetracht der Tatsache, dass zuvor sieben Videos mit der entgegengesetzten Ideologie zu jener im besagten Video gedreht wurden (siehe Episoden #297, #299, #305, #309, #312, #317, #321), was die absolute Neutralität und Pluralität der Ansichten belegt, die der Herausgeber garantiert.

Festgestellt, dass das Video nicht mehr online verfügbar ist und dass Überprüfungen und Nachfragen ergeben haben, dass es auf Anfrage des „Comun General de Fascia“ entfernt wurde.

Verschiedenen Quellen zufolge gibt es zu diesem Thema einen Schriftwechsel zwischen dem „Comun General de Fascia“ und dem Unternehmen Filmart GmbH (zu diesem Schriftwechsel beantragte am 10. November 2021 ein Mitglied des „Comun General de Fascia“ den Aktenzugang), in dem der stellvertretende gesetzliche Vertreter des „Comun General de Fascia“ offenbar Folgendes mitteilt:

- a) Der genannte Videobeitrag scheint einseitig zu sein;
- b) Die von „Pedies“ übermittelte Information sei nicht korrekt und irreführend;
- c) Der Herausgeber sollte das zahlenmäßige Gewicht der Personen berücksichtigen, die einzelne Ansichten vertreten sowie ihr wissenschaftliches Prestige;
- d) Die Massenmedien sollten keine der vertretenen Positionen unterstützen, vor allem dann nicht, wenn sie im Widerspruch zu den Bemühungen des „Comun General de Fascia“ stehen;
- e) Ein Ersuchen um ein Gutachten der Staatsadvokatur wird in Erwägung gezogen, um die Rechte, das Ansehen und die Interessen der Körperschaft zu schützen.

Sollten die in den Prämissen genannten Aussagen bestätigt werden und in Erwartung des offiziell beantragten Aktenzugangs, wird Folgendes festgestellt:

1. Das Verhalten des „Procuradors“ würde einen Verstoß gegen die verfassungsrechtlich geschützten Rechte wie das in Artikel 21 der Verfassung garantierte Recht auf Berichterstattung oder Kritik verursachen („Jedermann hat das Recht, die eigenen Gedanken durch Wort, Schrift und jedes andere Mittel der Verbreitung frei zu äußern“), und ein solches Verhalten würde eine „despotische Haltung“ darstellen.
2. Es wäre den Interessen derjenigen, die einen Informationsdienst finanzieren, zuwider, wenn die Funktion des gesetzlichen Vertreters der Körperschaft ausgenutzt würde, um die Entfernung eines Videos zu erwirken, dessen Inhalt offenbar gegen die politischen Ansichten des „Procuradors“ verstößt.
3. Dies wäre ein inakzeptables institutionelles Ungleichgewicht, da der „Procurador“, der die Funktion der territorialen Regierung innehat, das Recht auf Berichterstattung einer bestimmten Bevölkerungsgruppe beeinträchtigt, um politischen Konsens zu erhalten;
4. Das besagte Video würde gegen keine Regel im Bereich der Berichterstattung verstoßen: Wahrheitsgehalt der Nachricht, öffentliches Interesse, Mäßigung in der Ausdrucksweise;
5. Selbst wenn ein Verstoß im Sinne von Punkt 4 vorliegen würde, hätte der „Procurador“, wie gesetzlich vorgeschrieben, die zuständigen Behörden mit der Angelegenheit betrauen müssen und nicht selbst deren Aufgaben übernehmen dürfen, indem er seine Funktion ausnutzte, um das Video löschen zu lassen.
6. Dieses Verhalten würde, im Falle einer Bestätigung, zu einer schwerwiegenden Beeinträchtigung der Meinungsvielfalt und zu einer Pressezensur führen, die gemäß Artikel 2 der Verfassung verboten ist.

All dies vorausgeschickt, sofern die in den Prämissen erläuterten Aussagen bestätigt werden und in Erwartung des offiziell beantragten Aktenzugangs, erlauben sich die unterfertigten Regionalratsabgeordneten im Sinne der Geschäftsordnung,

den Präsidenten der Regionalregierung zu befragen,

um Folgendes in Erfahrung zu bringen:

1. Ob er der Auffassung ist, dass dieses Verhalten den Bestimmungen der Verfassung in Bezug auf die Pressefreiheit und das Recht auf freie Meinungsäußerung sowie der in den Staatsgesetzen verankerten Meinungsvielfalt entspricht?
2. Ob er es für rechtmäßig hält, dass der „Comun General de Fascia“ persönlich die Entfernung des Videos beantragt hat, ohne die erforderlichen rechtlichen Schritte zur Beseitigung des Videos einzuleiten?
3. Ob es in Anbetracht der öffentlichen Finanzierung durch die Autonome Provinz Trient und der Region Trentino-Südtirol für angemessen und legitim erachtet wird, politisch zu

intervenieren, um einen Teil eines öffentlichen Dienstes zu löschen, mit der Begründung, dass dieser nicht im Einklang mit den Tätigkeiten des „Comun General“ steht?

4. Ob er der Ansicht ist, dass die Meinungsvielfalt vom selben Nachrichtenportal, das verschiedene Beiträge zur Unterstützung der Impfkampagne veröffentlicht hat, die nicht gelöscht wurden und immer noch online zugänglich sind, respektiert wird?
5. Ob er nicht der Auffassung ist, dass die Entscheidung der Körperschaft „Comun General de Fascia“ eine eventuelle steuerrechtliche Haftung aufgrund der öffentlichen Finanzierung durch die Autonome Provinz Trient und der Autonomen Region Trentino-Südtirol mit sich bringt?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Luca GUGLIELMI
Walter KASWALDER

